

essere stato e di essere un buon soldato di quegli ideali e per la colonizzazione interna, e per il progresso economico e per lo sviluppo agrario della patria che ispirano l'opera del mio amico Fortis. (*Vive approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Carlo, ministro dei lavori pubblici per rispondere alla interpellanza dell'onorevole Costa e colleghi.

**FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici.** Il mio collega per l'agricoltura ha esaurito, si può dire, l'argomento, e lo ha trattato con quell'alta competenza che gli veniva, sia dalla profonda cognizione delle discipline economiche e sociali, sia dalla piena e sicura conoscenza dei luoghi. Io quindi non ho da aggiungere al suo discorso se non alcune cifre statistiche, le quali dimostrano quel che sta facendo l'amministrazione dei lavori pubblici per le quattro provincie indicate dall'onorevole Costa, cioè quelle di Forlì, Ferrara, Bologna e Ravenna. Indicherò queste cifre, cominciando dalla provincia che è la meno favorita dal bilancio dei lavori pubblici, per arrivare a quella che è la più favorita. Per la provincia di Forlì, dal primo luglio 1904, i lavori approvati e in corso di esecuzione, sia stradali, sia idraulici, che ferroviari, non ammontano che a 118,583 lire. Ma per la provincia di Bologna la cifra cresce appunto per lavori approvati e da eseguirsi e si arriva già a lire 993,412. Per la provincia di Ferrara la cifra va a lire 1,089,063, finchè giungiamo a Ravenna, per la quale provincia la cifra ammonta a 4,558,743 lire, vale a dire 1,225,000 per lavori idraulici, 2,703,100 per lavori di bonifica, 440,812 per lavori portuali, 31,300 per lavori ferroviari. Cosicchè si è creduto proporre gli stanziamenti secondo gli speciali bisogni che si presentano in quelle diverse provincie.

Relativamente ai lavori specialmente invocati dall'onorevole Costa, e che sono di competenza del ministro dei lavori pubblici, debbo avvertirlo che è da eseguirsi la sistemazione dell'emissario-Burana dalla punta San Giorgio al Ponte Prinella per 176 mila lire.

È concessa la bonifica del primo circondario ferrarese da iniziarsi entro l'anno, e si tratta di una bonifica in cui la quota governativa sarà nientemeno che di lire 5,179,800.

È anche in corso di riforma il progetto per la bonifica delle valli settentrionali di Comacchio, a seconda del progetto Cado-

lini, sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed esiste, credo, una domanda di concessione da parte del comune di Comacchio, e si tratterebbe di una spesa di 3,395,000 lire.

Rispetto poi alla bonifica renana, ho già manifestato i miei propositi nella discussione del bilancio rispondendo all'onorevole Bentini, e quindi non aggiungo altro.

Ella vede quindi che l'amministrazione dei lavori pubblici, stabilendo per lavori eseguiti ed in corso di esecuzione dal 1° luglio 1904, per queste quattro provincie 6,759,801, ha fatto quant'era in suo potere, date anche le condizioni del bilancio.

Ma, dopo aver fatto questa dichiarazione, io mi associo a quella che hanno detto l'onorevole Costa ed il collega Rava: bisogna che non si aspetti tutto dallo Stato, bisogna che ci sia l'iniziativa privata, l'iniziativa dei proprietari.

Il Governo fa quello che può, ma è certo che soltanto da uno sviluppo dell'agricoltura e dell'industria potrà derivare proprio un rimedio radicale alla disoccupazione.

Ora io non conosco, se non per esservi passato qualche volta, le provincie di Ravenna e di Forlì, ma conosco assai bene le provincie di Bologna e di Ferrara e so che ivi il progresso agricolo e industriale cammina abbastanza rapidamente. Quindi io mi auguro che la descrizione, che è stata fatta dall'onorevole Costa, delle condizioni della disoccupazione di questi paesi, sia tale, da corrispondere purtroppo allo stato attuale, ma non da corrispondere più allo stato, forse, in cui essi si troveranno tra breve tempo, se con l'opera unita del Governo e dei privati si cercherà di dar incremento, com'è necessario, all'agricoltura e all'industria. (*Bene!*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Costa ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte del Governo.

**COSTA** Signor presidente, la discussione fatta sorpassa il livello delle modeste mie osservazioni. Io non posso che essere lieto delle risposte avute e delle buone promesse fatte dal Governo, sopra tutto poi della dichiarazione di voler far sì che questo stato della disoccupazione cessi, provvedendo a far sì, come diceva il ministro dei lavori pubblici, che le condizioni dei lavoratori che sono tanto tristi oggi, siano in un avvenire più o meno prossimo migliorate.

Tuttavia per sanzione, per suggello di questa discussione e come sprone ed inco-